Relazione sui questionari OPIS 2018-19

CdS L12 e LM38

1 Lingue e letterature per la comunicazione interculturale (L12)

Gli esiti dei questionari dimostrano, pur in sostanziale continuità nelle valutazioni degli studenti rispetto alle rilevazioni dell'a.a. 2017-18 e con valutazioni lievemente superiori o in linea con la media del Dipartimento, una lieve diminuzione (mediamente di 0,1 punti) della valutazione media per molte delle voci di rilevamento. Questa diminuzione meriterà un'analisi puntuale a livello di commissioni AVA e Didattica, pur essendo al solito complesso distinguere i fenomeni strutturali dalle variazioni imputabili alle modalità di rilevazione come pure la rilevanza statistica delle variazioni.

1.1 Valutazione dell'insegnamento

Le conoscenze preliminari sono considerate positivamente, con la conferma di un giudizio medio di 3,2, leggermente superiore alla media del Dipartimento (3,1). C'è stato un lieve incremento dei giudizi "decisamente sì", che raggiungono il 37,3% rispetto al 35,6% della rilevazione precedente.

Analogo discorso per l'adeguatezza del carico di studio, che continua a essere valutato con un punteggio medio di 3,2, che conferma la rilevazione precedente a fronte di un lieve arretramento della media del Dipartimento (che da 3,2 scende a 3,1). Anche in questo caso, i "decisamente sì" aumentano lievemente (dal 39,8% al 40,7%).

Una relativa criticità è rappresentata dalla discesa della valutazione di adeguatezza del materiale didattico, che in media diminuisce da 3,5 al 3,4, in linea con la diminuzione a livello di dipartimento (da 3,4 a 3,4); si rende opportuna una riflessione per comprendere le ragioni di questo calo, pur lieve, e della diminuzione più netta delle valutazioni "decisamente sì" (dal 53,4% al 49,9%). Analoga lieve criticità risulta dalla diminuzione sulla chiarezza delle modalità di esame, che scende da 3,5 a 3,4 (attestandosi sulla media di Dipartimento, che resta invariata), con una diminuzione dal 57% al 54,1% delle valutazioni "decisamente sì".

Pure in lieve diminuzione risulta la valutazione del rispetto degli orari delle lezioni, da 3,7 a 3,6 (anche in questo caso attestandosi sulla media, invariata, del Dipartimento), con una diminuzione più contenuta della voce "decisamente sì" (dal 68,5% al 67,1%).

In lieve discesa, da 3,5 a 3,4, anche la valutazione della capacità di stimolare interesse, che si mantiene tuttavia leggermente superiore alla media del Dipartimento (scesa da 3,4 a 3,3). Le valutazioni "decisamente sì" in questo caso scendono dal 55,9% al 52,8%. Analogo discorso vale per la chiarezza espositiva, valutata mediamente 3,4 contro 3,5 dell'anno precedente, laddove la media del Dipartimento è scesa da 3,4 a 3,3.

Più rilevante appare il calo della valutazione dell'utilità delle attività didattiche alternative, scesa da 3,4 a 3,3, laddove la media del Dipartimento si attesta su 3,3, in continuità con il 2017-18. Le valutazioni "decisamente sì" in questo caso scendono dal 44,4% al 42%.

La coerenza tra svolgimento delle lezioni e informazioni sul sito web è pure in calo, da 3,6 a 3,5, attestandosi sulla media del Dipartimento, che resta invariata. Abbastanza marcato in questo caso il calo delle valutazioni "decisamente sì", dal 59,9% al 57,5%.

In linea con le rilevazioni precedenti sono la valutazione della reperibilità del docente per chiarimenti o spiegazioni (3,6, contro 3,5 della media del Dipartimento) e la valutazione della regolarità con cui le lezioni sono tenute dal titolare (3,7 contro 3,6 medio per il Dipartimento).

Passando alle strutture, si confermano i giudizi sull'adeguatezza delle aule per le lezioni (3,3) e le esercitazioni (3,2), in linea con la media del Dipartimento.

L'interesse degli studenti per gli argomenti trattati mantiene una valutazione di 3,5, lievemente superiore alla media del Dipartimento (3,4), mentre la soddisfazione complessiva, pur restando al di sopra della media (che si conferma a 3,4), scende da 3,6 a 3,5, con una percentuale di "decisamente sì" in calo dal 52,6% al 50,4%.

1.2 Suggerimenti degli studenti

Tra i suggerimenti che gli studenti propongono per il miglioramento dell'attività didattica appaiono in crescita la richieste di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 7,3% al 9,4%), aumentare attività di supporto (dal 5,5% al 7,1%), fornire più conoscenze di base (dal 12,5% al 14,2%), evitare le sovrapposizioni con altri insegnamenti (dal 4,4% al 5,6%).

Più contenuto l'incremento nelle richieste di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti (dal 5,2% al 5,8%) e sostanzialmente stabile (dal 7,7% al 7,8%) la richiesta di fornire anticipatamente materiale didattico.

In calo la richiesta di alleggerire il carico didattico (dal 23,3% al 22,6%) e, più nettamente, i suggerimenti di inserire prove intermedie (dal 19,5% al 16%) e di rendere disponibile in rete materiale didattico informativo (dal 13,7% al 11,2%). Marginale, e in netto calo (dal 0,9% al 0,4%) si conferma la richiesta di attivare insegnamenti serali.

1.3 Studenti non frequentanti

Le valutazioni degli studenti non frequentanti, pur mediamente inferiori a quelle dei frequentanti, confermano i valori della rilevazione precedente, con un lieve aumento dell'interesse per gli argomenti trattati (da 3,2 a 3,3, a fronte di una media del Dipartimento restata a 3,2) e suggerimenti complessivamente in linea con quelli degli studenti frequentanti.

2 Lingue moderne per la comunicazione internazionale (LM38)

Nel caso della laure magistrale, gli esiti dei questionari dimostrano una lieve diminuzione (mediamente di 0,1 punti) della valutazione media per molte delle voci di rilevamento, mantenendosi spesso lievemente al di sotto della media del Dipartimento. Come nel caso della laurea triennale, questa diminuzione esigerà un supplemento di riflessione, anche alla luce dell'impatto atteso delle modifiche regolamentari introdotte.

2.1 Valutazione dell'insegnamento

La valutazione delle conoscenze preliminari conferma di un giudizio medio di 3,0, leggermente inferiore alla media del Dipartimento (3,1). Analogo discorso per l'adeguatezza del carico di studio, che continua a essere valutato con un punteggio medio di 3,1, che conferma la rilevazione precedente a fronte di un lieve arretramento della media del Dipartimento (che da 3,2 scende a 3,1), con un aumento delle valutazioni "decisamente sì" (dal 31,4% al 32,9%).

Stesso discorso per la valutazione di adeguatezza del materiale didattico, che conferma una media di 3,3, a fronte di una diminuzione (da 3,4 a 3,3) a livello di Dipartimento, laddove la chiarezza delle modalità di esame continua a essere valutata 3,3, confermandosi lievemente inferiore alla media dipartimentale (3,4).

Manifestano qualche criticità le valutazioni del rispetto degli orari delle lezioni, in calo da 3,6 a 3,5 (scendendo al disotto della media del Dipartimento, che si attesta a 3,6), della capacità di stimolare interesse (da 3,3 a 3,2, in linea in questo caso con la discesa della media del Dipartimento 3,4 a 3,3) e

della chiarezza espositiva, valutata mediamente 3,2 contro 3,3 dell'anno precedente, laddove la media del Dipartimento è scesa da 3,4 a 3,3.

Risultano invariate la valutazione dell'utilità delle attività didattiche alternative (3,3, in linea con la media del Dipartimento) e della coerenza tra svolgimento delle lezioni e informazioni sul sito web , che con 3,4 si conferma lievemente al di sotto della media del Dipartimento, che resta invariata a 3,5.

In calo è la valutazione della regolarità con cui le lezioni sono tenute dal titolare dell'insegnamento (scesa da 3,6 a 3,5), attestandosi lievemente al di sotto della media per il Dipartimento (che conferma la valutazione di 3,6), laddove la valutazione della reperibilità del docente per chiarimenti o spiegazioni resta a 3,4, al di sotto della media di 3,5 del Dipartimento.

Passando alle strutture, si confermano i giudizi sull'adeguatezza delle aule per le lezioni (3,3) e le esercitazioni (3,2), in linea con la media del Dipartimento.

L'interesse degli studenti per gli argomenti trattati mantiene una valutazione di 3,3, lievemente superiore alla media del Dipartimento (3,4), mentre la soddisfazione complessiva scende da 3,3 a 3,2, con una discesa dei giudizi "decisamente sì" dal 38,3% al 36,4%: un dato su cui è opportuno aprire una riflessione.

2.2 Suggerimenti degli studenti

Tra i suggerimenti che gli studenti propongono per il miglioramento dell'attività didattica appaiono in crescita la richieste di evitare le sovrapposizioni con altri insegnamenti (dal 5,7% al 8%), inserire prove intermedie (dal 12,7% al 15%), migliorare la qualità del materiale didattico (dal 9,8% al 10,9%), aumentare le attività di supporto (dal 9,4% al 10%).

Più contenuto l'incremento nelle richieste di fornire più conoscenze di base (dal 14,5% al 14,7%), e in lieve calo (dal 6,0% al 5,7%) la richiesta di fornire anticipatamente materiale didattico.

In calo le richieste di rendere disponibile in rete materiale didattico informativo (dal 11,2% al 10,1%), di alleggerire il carico didattico (dal 18,4% al 16,6%) e, più nettamente, di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti (dal 11,6% al 8,2%). Marginale, pur in lieve aumento (dal 0,6% al 0,8%) si conferma la richiesta di attivare insegnamenti serali.

2.3 Studenti non frequentanti

Le valutazioni degli studenti non frequentanti, pur mediamente inferiori a quelle dei frequentanti, confermano i valori della rilevazione precedente, con un lieve aumento della valutazione sull'adeguatezza del materiale didattico (salita da 3,1 a 3,2, in accordo con la media del Dipartimento), della chiarezza delle modalità di esame (da 3,0 a 3,1, a fronte di un incremento a livello dipartimentale da 3,1 a 3,2). In aumento la valutazione della reperibilità dei docenti (da 3,2 a 3,3, in linea con l'analogo aumento a livello di Dipartimeno). dell'interesse per gli argomenti trattati (da 3,1 a 3,2, a fronte di una media del Dipartimento restata a 3,2) e della soddisfazione complessiva, salita da 3 a 3,1, raggiungendo la media del Dipartimento, rimasta inalterata a 3,1. I suggerimenti sono complessivamente in linea con quelli degli studenti frequentanti.